



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## Festa di Cristo. Festa del Re

Carissimi amici della Parrocchia Cristo Re, il Signore ci invita a celebrare la solennità di Cristo Re.

E' la Festa della nostra Parrocchia, perché la nostra Chiesa, nel giorno della sua Consacrazione - 30 maggio 1970 - è stata dedicata a Cristo Re.

Abbiamo cercato di prepararci con un Triduo di presenza e di preghiera davanti al Santissimo.

E' stato un invito "forte" perché voleva ricordare a ciascuno e a tutti che al primo posto nella nostra vita c'è il Signore e che dobbiamo cercare il suo Regno.

Il Regno di Dio è un seme: come tale è piccolo, preso e gettato nel giardino. E' un poco di lievito. Come tale è nascosto nella pasta del mondo.

Le sue caratteristiche sono le stesse di Gesù, che devono rispecchiarsi nel discepolo e nella Chiesa che voglia testimoniare. Piccolo e insignificante dal punto di vista mondano, immondo e disprezzato dal punto di vista religioso, egli "fu crocifisso per la sua debolezza". Preso, gettato, nascosto nel sepolcro, lievitò la terra, la spaccò e ne fece germinare il grande albero della vita, che ora si innalza fino al cielo.

Il modo che Gesù segue per realizzare il Regno è quello della solidarietà e della compassione, che lo porta a patire con noi il nostro stesso male. Questo modo rivela l'identità sua e la verità stessa di Dio: la misericordia.

E' questo il tempo del Regno? La domanda significa anche: che senso ha questa nostra storia, che sembra continuare sempre allo stesso modo? Qual è la salvezza offerta a questo mondo posto nel male?

Gesù risponde: "Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta".

Ciò significa che i tempi e le opportunità del Regno stanno totalmente nelle mani di Colui del quale ci possiamo fidare, perché è nostro Padre e Signore del creato. Il Regno di Dio è di Dio e non dell'uomo! Questo ci basti a liberarci da ogni ansia e paura.

Dio è prima di questo mondo e di questa storia; lui solo la conosce fino in fondo e la conduce a vantaggio di tutti i suoi figli, che ama infinitamente.

L'unico tempo privilegiato è il solo che c'è: il momento presente, in cui siamo chiamati a vivere da figli e da fratelli.

Chi sogna altri tempi toglie alla fede cristiana il suo aggancio con la realtà.

Buona festa a tutti! *P. Gianni*

# Lettura settimanale - Evangelo secondo Luca: 16,1-18

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Gesù diceva anche ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua». Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò

quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole. La Legge e i Profeti fino a Giovanni: da allora in poi viene annunciato il regno di Dio e ognuno si sforza di entrarvi. È più facile che passino il cielo e la terra, anziché cada un solo trattino della Legge. Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio; chi sposa una donna ripudiata dal marito, commette adulterio.

## DOMANDE

- Che rapporto hai con la ricchezza?
- E con chi ha bisogno di aiuto?
- Ti riconosci tra i figli della luce o di questo mondo?

## RIFLESSIONI

- Probabilmente Gesù parte da un fatto accaduto. E' una parabola della "crisi": c'è un problema che minaccia l'esistenza agiata dell'amministratore; bisogna saper prendere una decisione che risolva il problema, per non rimanerne schiacciati.

- Il termine padrone (kurios) può tradursi anche con Signore: in questo modo si dà direttamente a lui la parola che loda il modo di fare dell'amministratore che ha capito il momento e ha capito che ne andava della sua vita e che doveva agire con intelligenza per salvarsi.

- Certamente si parla di ricchezze non dell'amministratore e di disonestà "nel poco". Questo è un avviso alla comunità cristiana: il tempo si è fatto breve e voi avete tra le mani una ricchezza non vostra; trattatela con "scaltrezza".

- "Scaltrezza": si tratta della saggezza, quella, per esempio, delle 5 vergini sagge. Il padrone (o il Signore) lo loda perchè si è comportato con saggezza. Era disonesto per quello che aveva fatto prima, ma non c'è nessuna nota di biasimo per il suo comportamento descritto nella parabola (forse l'amministratore non danneggia il padrone perchè solo rinuncia alla "cresta" che era il suo guadagno).

- Ma il punto è: ha agito con intelligenza, con saggezza perchè ha saputo cogliere l'importanza del momento e ha saputo attuare un comportamento di salvezza. Un'esortazione a chi ascolta a sapere leggere il momento -"è giunto a voi il regno di Dio"- e a sapersi decidere per esso.

- I versetti successivi potrebbero essere stati aggiunti dalla meditazione della comunità (a partire da detti di Gesù) che ha applicato alla parabola altre chiavi di lettura. Si introduce l'idea che c'è una ricchezza disonesta e che non è propria dell'uomo e c'è una vera che è propria dell'uomo (avere il Signore come

eredità); che ci sono le cose di poco conto (beni materiali) e cose importanti (vita eterna).

- Da parabola della crisi si passa quindi a parabola sull'uso della ricchezza. La ricchezza è l'idolo che ha una grande suggestione sul nostro cuore; se ne può fare un solo uso: guadagnarsi i poveri per amici.

Si parla di "iniqua ricchezza": può essere perchè frutto di ingiustizie o perchè produce ingiustizia, o perchè rende ciechi (come dirà del ricco epulone). O è ingiusta perchè inganna, seduce il cuore, gli promette cose che poi non mantiene. Come mai Gesù affronta questa problematica parlando ai suoi discepoli? Sente che c'è un rischio reale per i suoi. Gli uomini di chiesa non sono esenti da questo rischio di attaccarsi alle ricchezze e al potere. C'è un invito a una riflessione sulla stile con cui si è chiesa, un invito al distacco e alla purezza. Si parla di una ricchezza che non è nostra: e c'è il rischio di usarla a nostro servizio.

**Ascoltate questo, popoli tutti... voi, gente del popolo e nobili, ricchi e poveri insieme. La mia bocca dice cose sapienti.**

**Perché dovrò temere nei giorni del male, quando mi circonda la maliziadi quelli che mi fanno inciampare?**

**Confidano nella loro forza, si vantano della loro grande ricchezza.**

**Certo, l'uomo non può riscattare se stesso né pagare a Dio il proprio prezzo.**

**Vedrai infatti morire i sapienti; periranno insieme lo stolto e l'insensato e lasceranno ad altri le loro ricchezze....**

**Ma nella prosperità l'uomo non dura: è simile alle bestie che muoiono.**

**dal salmo 49**

# AVVISI

## DOMENICA 7 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI CRISTO RE

Ore 18.30: Prima S. Messa dell'iniziativa "Fiore della carità"

## LUNEDI' 8 NOVEMBRE

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Luca per tutti

Ore 20.30: In chiesa incontro di preghiera liturgica comunitaria

## GIOVEDI' 11 NOVEMBRE

Ore 16:45: In chiesa incontro di preghiera per i ragazzi del catechismo

## VENERDI' 12 NOVEMBRE

Ore 20-21: Incontro dei cresimandi

## DOMENICA 14 NOVEMBRE - I DI AVVENTO

Sarà presente tra noi Padre Renzo Busana, missionario dehoniano in Congo, che ci presenterà l'Avvento di Fraternità 2021

Ore 16: Battesimo

**Sabato 19 ore 21 e domenica 20 ore 15.30: Teatro: "Ultima ribalta" della Compagnia "Pasticcini e Fragole" (vedi locandine esposte)**

**SCUOLA INFANZIA**  
**CRISTO RE**  
*istruire la mente, educare il cuore*



**SABATO 20 NOVEMBRE 2021**  
**DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.30**  
**MUNITI DI GREEN PASS**

Per garantire la sicurezza gli Open Day si svolgeranno previo appuntamento.

Per prenotare la tua visita ed avere maggiori informazioni, telefona a:  
02.2552440  
348.9264710

oppure scrivi a:  
scuolainfanziacristore@gmail.com

Via Galeno, 32 Milano

**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**